



I vescovi della provincia: "La scuola non è un'azienda"

FANO - "Il dubbio che la scuola abbia perduto la possibilità di educare oggi è diffuso, tra le persone di scuola e anche nell'opinione pubblica. La sfiducia nell'istituzione scolastica, riflesso della più generale sfiducia verso tutte le realtà educative, accompagna docenti e studenti e influisce sui loro comportamenti e sulle loro motivazioni". Ad affermarlo sono i vescovi della nostra Provincia Armando Trasarti, Pietro Coccia e Giovanni Tani che, come di consueto, all'inizio dell'anno scolastico, si rivolgono direttamente ai giovani studenti. "L'informazione dei mass media contribuisce alla scarsa autorevolezza dell'istituzione scolastica - continuano -, ogni volta che ne ritrae l'impotenza o pubblicizza, spesso con dovizia di particolari, quegli episodi che sembrano sancire l'inefficacia dell'azione

della scuola. E' dunque opportuno interrogarsi se la scuola possa ancora costituire per le nuove generazioni un punto importante per la loro crescita. Occorre restituire dignità e onorabilità al personale dirigente e docente, allargare gli spazi della loro autonomia per liberarli dall'ingessatura della burocrazia e dall'immobilismo; aprire porte e finestre al contributo della società civile per rivitalizzare metodi didattici, contenuti disciplinari, profili professionali, prospettive culturali; assumere la qualità come criterio e paradigma di riferimento per l'assunzione, gestione e valutazione del personale, per la definizione del servizio erogato agli studenti; assegnare un budget proporzionato ai crescenti compiti che si vanno chiedendo alla scuola; diffondere le nuove tecnologie didattiche digitali; garantire la

sicurezza delle strutture edilizie. Educare è un atto d'amore, è dare vita. E l'amore è esigente, chiede di impegnare le migliori risorse, di risvegliare la passione e mettersi in cammino con pazienza insieme ai ragazzi e ai giovani. L'educatore deve essere anzitutto molto competente, qualificato, e al tempo stesso ricco di umanità, capace di stare in mezzo ai giovani con stile pedagogico, per promuovere la loro crescita umana e spirituale. I giovani oggi hanno bisogno di qualità dell'insegnamento e insieme di valori, non solo enunciati, ma testimoniati. La coerenza è un fattore indispensabile nell'educazione dei giovani. Coerenza! Non si può far crescere, non si può educare senza coerenza. Educare al dialogo interculturale. La non facile convivenza di culture diverse, sfocia, talvolta, in forme con-

flittuali, che derivano dalla percezione che l'"altro" rappresenti una minaccia, incombente sui propri modi di vita, sulle abitudini più radicate, perfino sui valori più profondi. L'educazione è chiamata in causa, perché le si chiede di offrire un contributo essenziale alla formazione di "nuovi" cittadini, capaci non solo di convivere nella diversità, ma di costruire insieme un mondo migliore, anche grazie al peculiare contributo che ciascuna cultura può apportare. Ciò che è in gioco in questa fase storica, non è tanto il rapporto dialettico dell'uno all'altro o il faccia a faccia problematico degli uni e degli altri, quanto la situazione paranoide dell'escluso. Noi siamo ancora dominati dai rapporti di rivalità e di scontro, dalla contrapposizione delle politiche, delle religioni, delle sperequazioni economiche,

e infine dall'ineguale accesso alla conoscenza. Ci vuole tanta pazienza a scuola: per quella "giusta misura" che ogni giorno cerchiamo di proporre e di condividere con i ragazzi, con i loro genitori, con le tante pressioni sociali. Auguriamo a tutti di respingere la tentazione di considerare la scuola una azienda o una impresa, per dedicarvi alla cura della costruzione di una comunità nella quale si diffonda la cultura del dialogo, dell'incontro, del reciproco riconoscimento fra diverse culture, promuovendo dentro e fuori la scuola tutte le collaborazioni possibili e utili a realizzare l'intercultura. Auguriamo ancora di essere una comunità autentica capace di sperimentare rapporti personali e professionali non superficiali, fondati sulla condivisione della comune preoccupazione educativa".

Servizio civile in Caritas: a fano 10 posti per giovani dai 18 ai 28 anni

FANO - La Caritas diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola accoglie anche quest'anno 10 giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono vivere l'esperienza del servizio civile universale per un anno. Un'opportunità di crescita non solo in grado di dare competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro, ma un periodo utile per prendersi del tempo per riflettere su di sé donandosi agli altri. Sono stati finanziati 2 progetti per il bando 2019, 6 posti per il centro d'ascolto Caritas nel settore assistenza al disagio adulto e 4 posti in Sala della Pace nel settore educazione e promozione alla pace. Trovi i progetti completi e le schede sintetiche sul blog essecicaritasmarche.webnode.it Caritas propone un'esperienza di servizio a contatto diretto con persone in difficoltà. Info 3386621295.

Scuole, Pollegioni: "La procura della Repubblica individui i colpevoli"

Il rappresentate di Nuova Fano vuole che si vada a fondo: "Perché nel 2016 le scuole furono dichiarate agibili?"

FANO - "La giusta ricerca della soluzione, sta allontanando l'attenzione su un aspetto altrettanto importante: le responsabilità". L'inagibilità delle due scuole e le dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente della Provincia Paolini, che ha parlato di fortuna se non sia successo nulla fino adesso in quelle scuole, sono alla base dell'intervento di Nuova Fano. "Stando a quanto affermato da Paolini - scrive Stefano Pollegioni - per anni abbiamo mandato i nostri figli in quella scuola rischiando che tutto gli crollasse addosso? Sono dichiarazioni gravi e ci chiediamo come sia possibile che l'esito del collaudo statico del dopo terremoto 2014-2016 in quella struttura non ha evidenziato alcun pericolo e quindi è passata agibile. Qualcosa non ha funzionato e per questo anche noi riteniamo, chiedendolo a grande voce, che il



Presidente della Provincia debba assumersi la responsabilità di interessare la Procura della Repubblica". Attenzioni poi anche nelle strutture comunali: "Anche se il Comune ha dichiarato che sono sicure - conclude Pollegioni -, non pos-

siamo nascondere la nostra grande preoccupazione. Come possiamo fidarci quando vediamo che una struttura come il Nolfi è a rischio crollo dopo essere stata dichiarata agibile? Confidiamo nelle autorità preposte ed esigiamo come Nuova Fano e

come genitori delle risposte. Nello stesso tempo ci auguriamo che si trovi una soluzione accettabile che non metta in seria difficoltà gli studenti, dell'ormai ex Nolfi, che hanno il diritto di poter frequentare la scuola in una struttura sicura".



MAISON STORE
CALZATURE • ACCESSORI MODA

ULTIMA SETTIMANA
TUTTO A METÀ PREZZO

PESARO Via Giolitti, 80

**“La Bella d’Italia” ci riprova
ma questa volta indoor**

FANO - Si svolgerà venerdì 13 settembre alle 21 al Bob Bon (Lido di Fano), la fase finale regionale de La Bella d’Italia, evento il cui epilogo domenica scorsa al Lido è stato bruscamente interrotto a metà dalla pioggia, motivo che ha indotto gli organizzatori a optare per una location indoor. La giuria procederà alla votazione dell’uscita in costume e saranno assegnati 12 titoli che permetteranno l’accesso alla finale nazionale in programma in Calabria dal 25 al 29 settembre. La prima classificata diventerà La Bella d’I-



talia Regione Marche, titolo vinto l’anno scorso da Alessia Lucarelli di Calcinelli. Non mancheranno intermezzi di danza e canto, oltre alla presenza di ospiti speciali come i vincitori del concorso Re-

ginetta Country che ha ottenuto grande successo di pubblico due settimane fa presso la Trattoria Da Carla a Fano. Organizzazione a cura della Pinkeventi di Fano di Francesca Cecchini.

La Darsena Borghese compie 400 anni

Compleanno ricco di eventi, tra attività culturali, letterarie e musicali. Si inizia sabato 14 con la presentazione di un libro

FANO – Nonostante non li dimostri affatto, la Darsena Borghese compie ben 400 anni. Uno dei monumenti più amati dai fanesi e dai turisti che vengono in città, si prepara a vivere un compleanno ricco di eventi organizzati dall’Anmi, associazione che assieme all’amministrazione comunale, l’ha riqualificata donandole nuova vita e che tutt’ora la gestisce, contribuendo ad animarla.



“Quest’anno – ha spiegato il presidente dell’associazione, Pio Bracco – durante il consueto anniversario non parleremo della marineria ma, vista l’occasione, celebreremo esclusivamente il monumento. Ringrazio innanzi tutto la Proloco e la Pandolfaccia che hanno contribuito ad allestire la mostra che è già visitabile all’interno della darsena con abiti dell’epoca, quadri e alcune tavole che mostrano com’era il monumento nell’antichità. Una mostra resa possibile grazie anche al grande lavoro dello storico e appassionato Viliam Ciavaglia. Nei prossimi giorni partirà inoltre una rassegna culturale fatta di appuntamenti letterari e musicali che animerà ulteriormente questo splendido spazio”. Si ini-

zierà sabato 14 alle 17.30 con la presentazione del libro di Viliam Ciavaglia, “Portus Burghesius Exstructus. Il 15 settembre alle 21.15 via all’esibizione della Cappella Musicale del Duomo di Fano. Il 21 ottobre alle 18.30 sarà la volta della conferenza del dottor Stefano Alessandrini sui “Tesori d’arti antica dai mari italiani”, mentre il 22 settembre alle 21.10, concerto di musiche barocche diretto da Sauro Nicoletti. Il 5 ottobre alle 18.30

si svolgerà la conferenza dell’Architetto Remigio Bursi su “Il futuro della Darsena Borghese”. La mostra all’interno della Darsena sarà invece aperta al pubblico il giovedì e il sabato dalle 18 alle 20, mentre la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Per aperture straordinarie è possibile contattare il numero 3357254938. “L’amministrazione culturale non può che essere soddisfatta – ha sottolineato l’assessore Etienn Lucarelli -. Il lavoro dell’associazione è stato

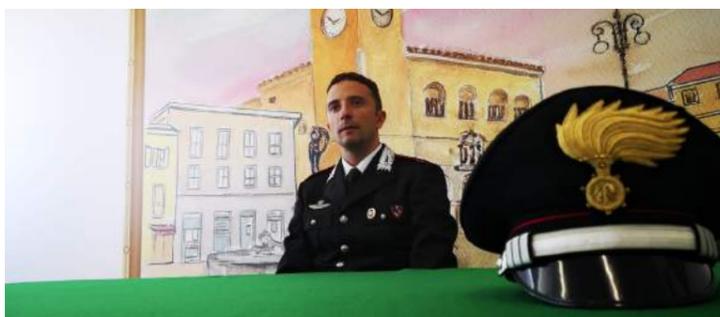
fondamentale e di grande supporto alle attività del Comune. Questo è uno dei punti più suggestivi della città e gli stessi turisti che vengono a visitarlo ne rimangono inevitabilmente affascinati. Tra i sogni nel cassetto c’è anche quello di concretizzare il progetto dell’architetto Bursi di collegarla alla zona mare. Un’idea che la renderebbe ancora più fruibile e che creerebbe una delle passeggiate più belle della città e non solo”.
Stefano Orciani

Presentato il nuovo comandante dei Carabinieri di Fano

“I cittadini non devono esitare a chiamare il 112, è meglio eccedere che difettare. Qui trovo una bellissima città e un organico compatto e preparato”

FANO - Si chiama Maximiliano Papale, ha 41 anni, è nato a Sulmona e fa della collaborazione tra l’Arma e i cittadini, uno dei suoi punti cardine. Stiamo parlando del nuovo comandante dei Carabinieri di Fano che nella giornata di ieri si è presentato alla stampa e alla città tramite una conferenza tenutasi nella caserma di via Pisacane. Coniugato con un’insegnante e padre di due bambini, Papale sostituisce Alfonso Falcucci, alla guida dei militari fanesi. “Non mi stancherò mai di dire che non bisogna mai esitare nel chiamare il 112, meglio eccedere che difettare”. Queste le sue prime parole che delineano quella che sarà l’intenzione e l’obiettivo dei carabinieri fanesi per

i prossimi anni. “La tempestività del nostro intervento è fondamentale – ha spiegato il comandante -, quindi la collaborazione con il cittadino è davvero importante”. Papale approda a Fano dopo esperienza A Foggia a Reggio Calabria, a L’Aquila, a Brescia e a Roma con i gradi di Maresciallo. Nonostante la giovane età, un curriculum importante che può far dormire sogni tranquilli ai cittadini fanesi. Il nuovo comandante non si è inoltre risparmiato in complimenti verso la sua nuova città e i nuovi colleghi: “Fano è splendida – ha commentato -, a misura di uomo e di bambino, pensare che in pochi minuti posso raggiungere la scuola dei miei figli, il centro



storico o la zona mare in bicicletta è un dono da non sottovalutare. Qui trovo un’arma compatta, un gruppo solido e preparato, grazie anche al grande lavoro del mio predecessore, Alfonso Falcucci e del capitano Luigi Grella, dal qua-

le attingerò consigli ed esperienza. Nonostante il territorio da coprire sia piuttosto ampio (da Fano, fino ai confini con l’Umbria), sono sicuro che con questo organico faremo un ottimo lavoro”.
Stefano Orciani



**Dagli artigiani del colore...
Esperienza
Professionalità
Servizio
Competenza**

Via Papiria, 67 - Fano
Tel. 0721 855128 - Fax 0721 855728
info@polver.it - www.polver.it

**Per contattare
la redazione**
tel. 0721.830710
redazione@fanoinforma.it

**Per la tua
pubblicità**
mob. 392.1081899
commerciale@comunicasrl.net



autoagenzia
buldrighini s.r.l.
Pratiche auto
Via XXVII Agosto, 19/A
FANO (PU)
Tel. 0721 805156
Fax 0721 813784
www.buldrighini.it



VIMER
FASHION STORE

**Vimer Fashion
Store su:**
f i

Vimer Fashion Store
Via E. Mattei 5 /a
(zona ex zuccherificio)
61032 Fano
Tel. 0721 929414